

Regione
PUGLIA



Comune
LATERZA



Comune
SANTERAMO IN COLLE



Comune
CASTELLANETA



Provincia
BARI



PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO EOLICO DENOMINATO "SANTERAMO IN COLLE" COSTITUITO DA 9 AEROGENERATORI CON POTENZA COMPLESSIVA DI 59,4 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA R.T.N.

STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

ELABORATO

AM10

PROPONENTE:

SANTERAMO WIND S.R.L.
Contrada Cacapentima snc
74014 Laterza (TA)
pec: santeramowind@pec.it

cod. id.: E-LASAN

CONSULENTI:

Dott.ssa Elisabetta Nanni
Dott. Ing. Rocco CARONE
Dott. Biol. Fau. Lorenzo GAUDIANO
Dott. Agr. For. Mario STOMACI
Dott. Geol. Michele VALERIO

PROGETTISTI:


ATECH SOCIETÀ DI INGEGNERIA
Via Caduti di Nassiriya 55
70124 Bari (BA)
e-mail: atechsrl@libero.it
pec: atechsrl@legalmail.it


P.M. Innovative Engineering
STUDIO PM SRL
Via dell'Artigianato 27 75100 Matera (MT)
e-mail: paolo.montefinese@pm-studio
pec: studiopm@mypec.eu

DIRETTORE TECNICO
Dott. Ing. Orazio TRICARICO
Ordine ingegneri di Bari n. 4985



Dott. Ing. Paolo MONTEFINESE
Ordine ingegneri di Matera n. 968



Dott. Ing. Alessandro ANTEZZA
Ordine ingegneri di Bari n. 10743



EM./REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	DESCRIZIONE
0	Novembre 2023	B.C.C - C.C	A.A.	O.T.	Progetto definitivo

Progetto	Progetto Definitivo				
Regione	Puglia				
Comune	Santeramo, Laterza, Castellaneta				
Proponente	SANTERAMO WIND Srl Contrada Cacapentima snc - 74014 Laterza (TA) P.Iva 03360260735				
Redazione Progetto definitivo e SIA	ATECH S.R.L. - Via Caduti di Nassiryia 55 - 70124 Bari (BA) STUDIO PM S.R.L - Via dell'Artigianato 27 75100 Matera (MT)				
Documento	Studio di Impatto Ambientale - Studio di Inserimento urbanistico				
Revisione	00				
Emissione	Novembre 2023				
Redatto	B.C.C. - ed altri	Verificato	A.A.	Approvato	O.T.

Redatto: Gruppo di lavoro	Ing. Alessandro Antezza Arch. Berardina Boccuzzi Ing. Alessandrina Ester Calabrese Arch. Claudia Cascella Ing. Chiara Cassano Geol. Anna Castro Dott. Cataldo Colamartino Dott. Naturalista Maria Grazia Fraccalvieri Ing. Emanuela Palazzotto Ing. Orazio Tricarico				
Verificato:	Ing. Alessandro Antezza (Socio di Atech srl)				
Approvato:	Ing. Orazio Tricarico (Amministratore Unico e Direttore Tecnico di Atech srl)				

Questo rapporto è stato preparato da Atech Srl secondo le modalità concordate con il Cliente, ed esercitando il proprio giudizio professionale sulla base delle conoscenze disponibili, utilizzando personale di adeguata competenza, prestando la massima cura e l'attenzione possibili in funzione delle risorse umane e finanziarie allocate al progetto.

Il quadro di riferimento per la redazione del presente documento è definito al momento e alle condizioni in cui il servizio è fornito e pertanto non potrà essere valutato secondo standard applicabili in momenti successivi. Le stime dei costi, le raccomandazioni e le opinioni presentate in questo rapporto sono fornite sulla base della nostra esperienza e del nostro giudizio professionale e non costituiscono garanzie e/o certificazioni. Atech Srl non fornisce altre garanzie, esplicite o implicite, rispetto ai propri servizi.

Questo rapporto è destinato ad uso esclusivo di SANTERAMO WIND S.R.L., Atech Srl non si assume responsabilità alcuna nei confronti di terzi a cui venga consegnato, in tutto o in parte, questo rapporto, ad esclusione dei casi in cui la diffusione a terzi sia stata preliminarmente concordata formalmente con Atech Srl.

I terzi sopra citati che utilizzino per qualsivoglia scopo i contenuti di questo rapporto lo fanno a loro esclusivo rischio e pericolo.

Atech Srl non si assume alcuna responsabilità nei confronti del Cliente e nei confronti di terzi in relazione a qualsiasi elemento non incluso nello scopo del lavoro preventivamente concordato con il Cliente stesso.



1. PREMESSA.....	3
2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE.....	4
3. STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI SANTERAMO IN COLLE	9
4. STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI LATERZA.....	12
5. STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI CASTELLANETA.....	14
5.1. STRUTTURA IDROGEOLOGICA	14
5.2. STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE	17
5.3. STRUTTURA ANTROPICA E STORICO - CULTURALE	19
5.1. SISTEMA DEI CONTESTI TERRITORIALI: CONTESTI RURALI	23



1. PREMESSA

Il presente documento è relativo al **progetto per la realizzazione di un parco eolico avente potenza complessiva pari a 59,4 MW da realizzarsi nel Comune di Santeramo in Colle e relative opere di connessione alla RTN nel comune di Laterza e Castellaneta.**

La società proponente è la **SANTERAMO WIND S.r.l.**, con sede legale Contrada Cacapentima snc - 74014 Laterza (TA).

In particolare, il progetto è costituito:

- **n° 9 aerogeneratori della potenza di 6,6 MW;**
- piazzole di collegamento alle turbine;
- tracciato dei cavidotti di collegamento (tra gli aerogeneratori, la sottostazione elettrica di trasformazione utente MT-AT);
- cabine di raccolta;
- nuova Stazione Elettrica Utente 150/30 Kv;
- collegamento in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della sezione 150 kV della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN 380/150 kV di Castellaneta.



2. Inquadramento territoriale

Il parco eolico ricade nel territorio comunale di Santeramo in Colle, in provincia di Bari, in Regione Puglia.

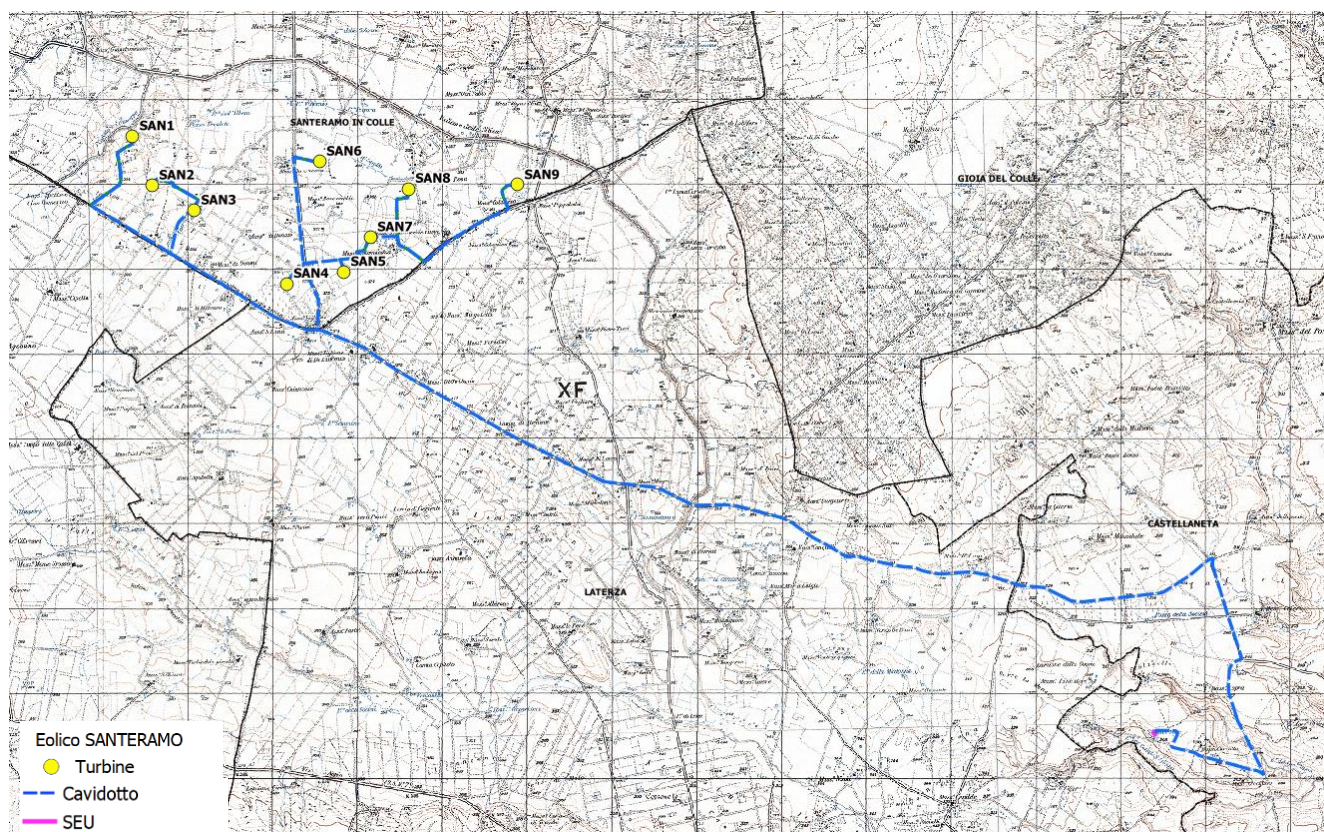


Figura 2-1: Inquadramento intervento di area vasta

Il sito di intervento è all'interno del territorio comunale di Santeramo in Colle (BA - Regione Puglia), a sud del centro urbano alla distanza di circa 7 km.

È baricentrico rispetto ai centri abitati di Matera (Regione Basilicata) a sud ovest, a circa 10 km, di Laterza (TA) a sud est a nord a circa 12 km, di Altamura a nord ovest ad una distanza di circa 16 km di Gioia del Colle a nord est a circa 15 km.

È raggiungibile e delimitato a sud dalle strade provinciali SP140 e SP22. È attraversabile in direzione nord-sud dalla SP17.

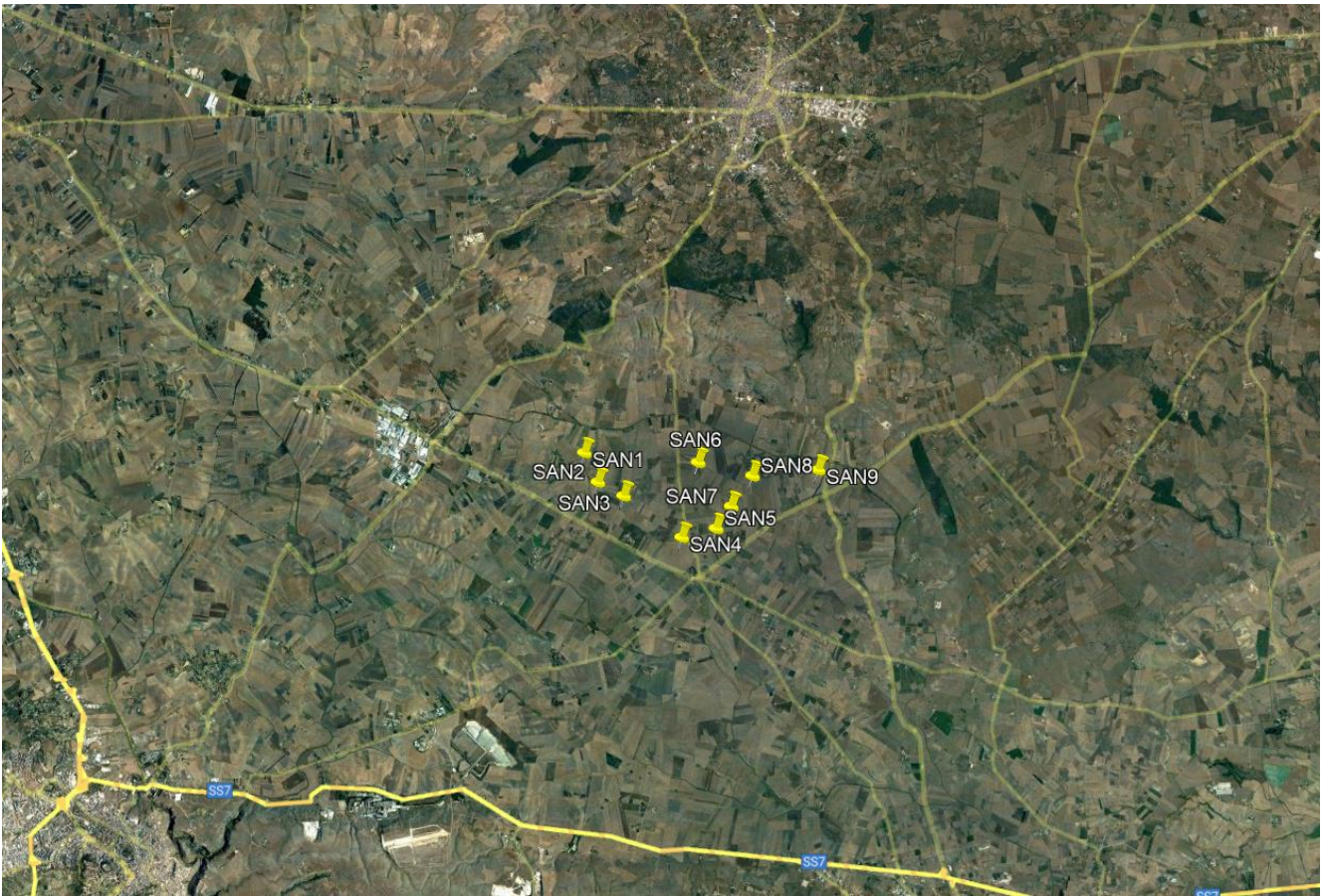


Figura 2-2: Inquadramento intervento di area vasta con indicazione della viabilità extraurbana– fonte Google

Nelle immagini seguenti sono riportate gli inquadramenti di dettaglio del layout su base CTR e ortofoto.

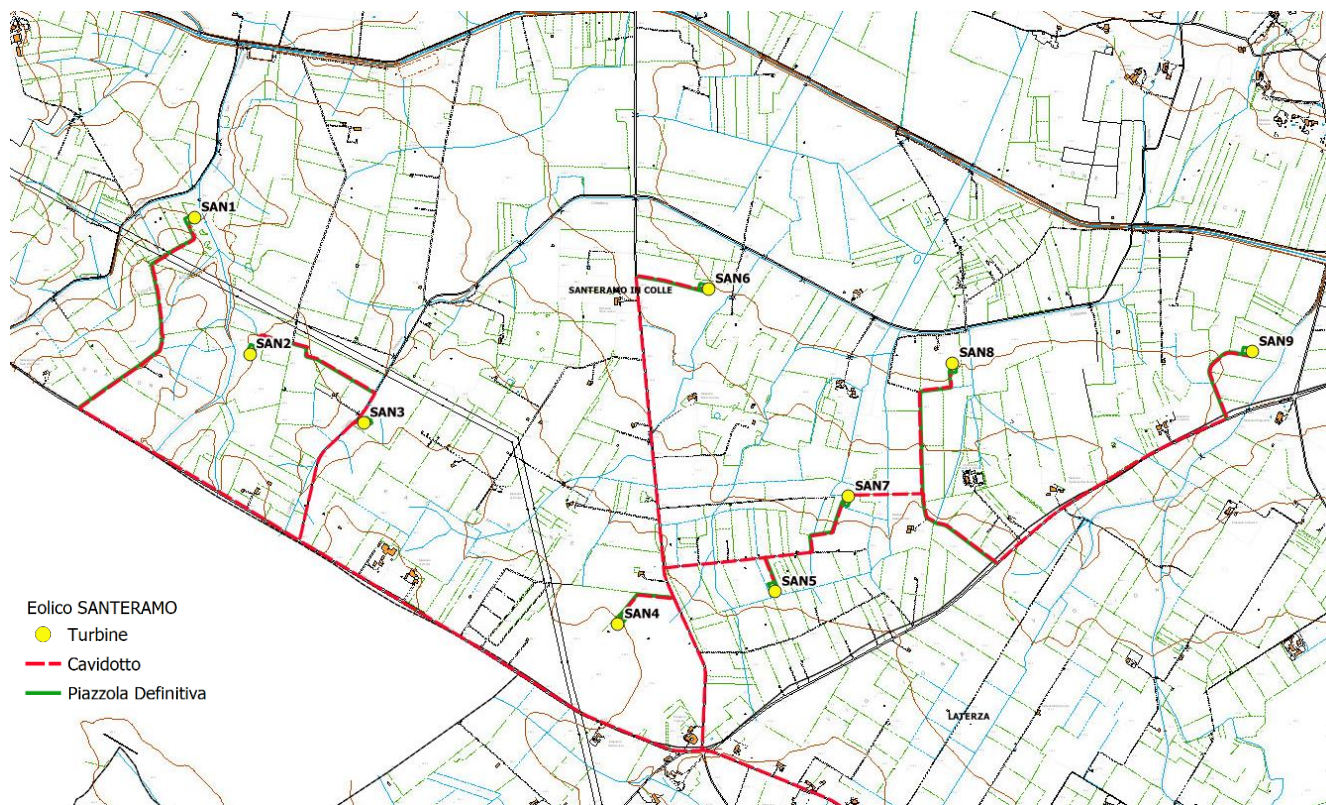


Figura 2-3: Layout del Parco Eolico su base CTR

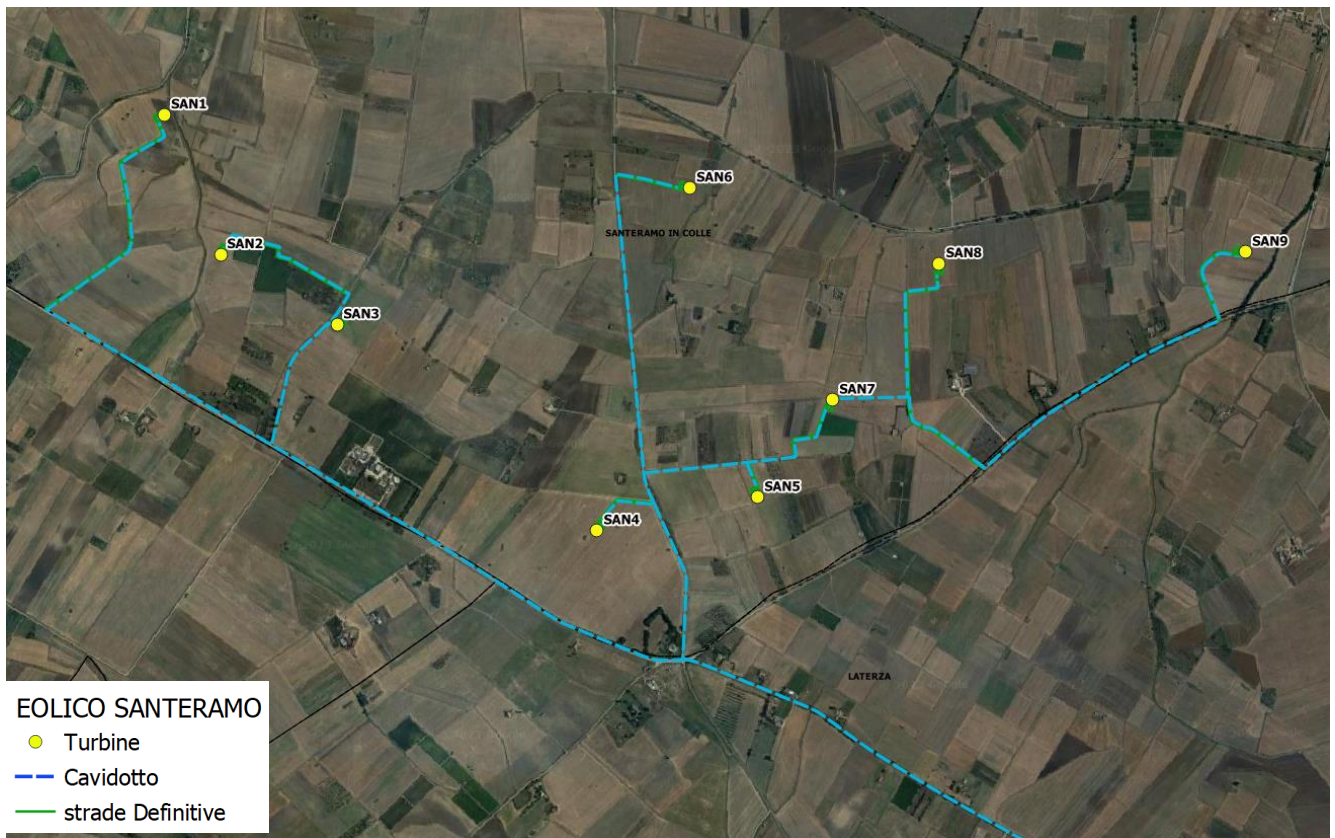


Figura 2-5: Area di intervento: dettaglio layout di progetto su ortofoto

L'ubicazione degli aerogeneratori e delle infrastrutture necessarie è stata evidenziata sugli stralci planimetrici degli elaborati progettuali.

Tali aerogeneratori, collegati in gruppi, convoglieranno l'energia elettrica prodotta alla Sottostazione Elettrica utente da ubicarsi nel territorio comunale di Castellaneta da collegare in antenna a 150 kV su un futuro ampliamento della sezione 150 kV della Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione della RTN 380/150 kV di Castellaneta (TA).

Gli interventi per l'installazione dei singoli aerogeneratori sono analoghi per le diverse aree; pertanto, di seguito saranno descritte le tipologie standard previste in progetto.

Per quanto riguarda l'inquadramento catastale delle opere, il layout del parco eolico e la Sottostazione elettrica interessano i territori comunali di Santeramo in Colle (BA) per le turbine, mentre Laterza e Castellaneta (TA) per le opere di connessione.

Le coordinate geografiche nel sistema UTM (WGS84; Fuso 33) e DMS e le relative quote altimetriche ove sono posizionati gli aerogeneratori sono le seguenti:

ID TURBINA	Potenza Turbina	Coordinate Geografiche UTM		Coordinate Geografiche DMS		Quote altimetriche m s.l.m.
		UTM WGS84 33N Est (m)	UTM WGS84 33N Nord (m)	LATITUDINE	LONGITUDINE	
SAN01	6,6 MW	644297 m E	4510367 m N	40°43'53.76"N	16°42'31.67"E	369
SAN02	6,6 MW	644534 m E	4509782 m N	40°43'34.64"N	16°42'41.28"E	381
SAN03	6,6 MW	645022 m E	4509488 m N	40°43'24.80"N	16°43'1.83"E	378
SAN04	6,6 MW	646111 m E	4508626 m N	40°42'56.17"N	16°43'47.51"E	379
SAN05	6,6 MW	646785 m E	4508765 m N	40°43'0.24"N	16°44'16.34"E	374
SAN06	6,6 MW	646500 m E	4510063 m N	40°43'42.50"N	16°44'5.29"E	361
SAN07	6,6 MW	647099 m E	4509173 m N	40°43'13.23"N	16°44'30.06"E	369
SAN08	6,6 MW	647546 m E	4509744 m N	40°43'31.49"N	16°44'49.55"E	359
SAN09	6,6 MW	648830 m E	4509792 m N	40°43'32.21"N	16°45'44.34"E	357

Per quanto riguarda l'inquadramento catastale delle opere, il layout del parco eolico e la Sottostazione elettrica interessano i territori comunali di Santeramo in Colle (BA) per le turbine, mentre Laterza e Castellaneta (TA) per le opere di connessione. Si riportano di seguito gli estremi catastali dei lotti interessati dalle turbine:

ELEMENTI PROGETTUALI	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLE
SAN01	SANTERAMO IN COLLE	104	252
SAN02	SANTERAMO IN COLLE	104	16
SAN03	SANTERAMO IN COLLE	107	402
SAN04	SANTERAMO IN COLLE	107	412
SAN05	SANTERAMO IN COLLE	108	309
SAN06	SANTERAMO IN COLLE	108	58
SAN07	SANTERAMO IN COLLE	108	267
SAN08	SANTERAMO IN COLLE	108	588
SAN09	SANTERAMO IN COLLE	109	18
SE UTENTE 150kV	CASTELLANETA	17	131



3. Strumento urbanistico del comune di Santeramo in Colle

L'assetto del territorio del comune di Santeramo in Colle è regolamentato dal vigente Piano Regolatore Generale approvato definitivamente con D.G.R. n.775 del 16.06.1999 e successivamente modificato con le seguenti varianti approvate:

- variante n.1: D.C.C. n.23 del 02.04.2001, D.C.C. n.63 del 12.10.2004, D.C.C. n.7 del 28.02.2005 e D.C.C. n.642 del 19.04.2005;
- variante n.2: D.C.C. n.67 del 19.12.2002, D.C.C. n.23 del 19.06.2003;
- variante n.3: D.C.C. n.53 del 12.12.2003, D.C.C. n.18 del 30.04.2004 - Modifica art.61 "Zone di completamento B2 - Adozione variante normativa ex art.16 della L.R.n.56/80 e s.m.i."

La Regione Puglia con la L.R. n.20 del 27.07.2001 e s.m.i. ha stabilito le nuove "Norme generali di governo e uso del territorio", prevedendo all'art.8 della stessa legge, l'introduzione di una nuova tipologia di strumento di pianificazione urbanistica generale comunale denominato Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) e fissandone all'art.9 ed all'art.11 del medesimo disposto legislativo, i nuovi contenuti e le relative procedure di formazione. Il P.U.G. è attuato con Piani Urbanistici Esecutivi (P.U.E.) di iniziativa pubblica, privata o mista (art. 8) ed è sottoposto, nel suo iter normativo, al controllo di compatibilità con il Documento Regionale di Assetto Generale (D.R.A.G.), con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) e, in assenza di questi, con qualsiasi altro strumento regionale di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 ad 8 della L.R. 56/1980, gli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art. 5 del D. Lgs n. 267/2000.

Nelle previsioni programmatiche, il PUG di Santeramo in Colle si sofferma maggiormente sul progetto urbano dei possibili micro-comparti da individuare all'interno delle grandi maglie residenziali di PRG non ancora attuate.



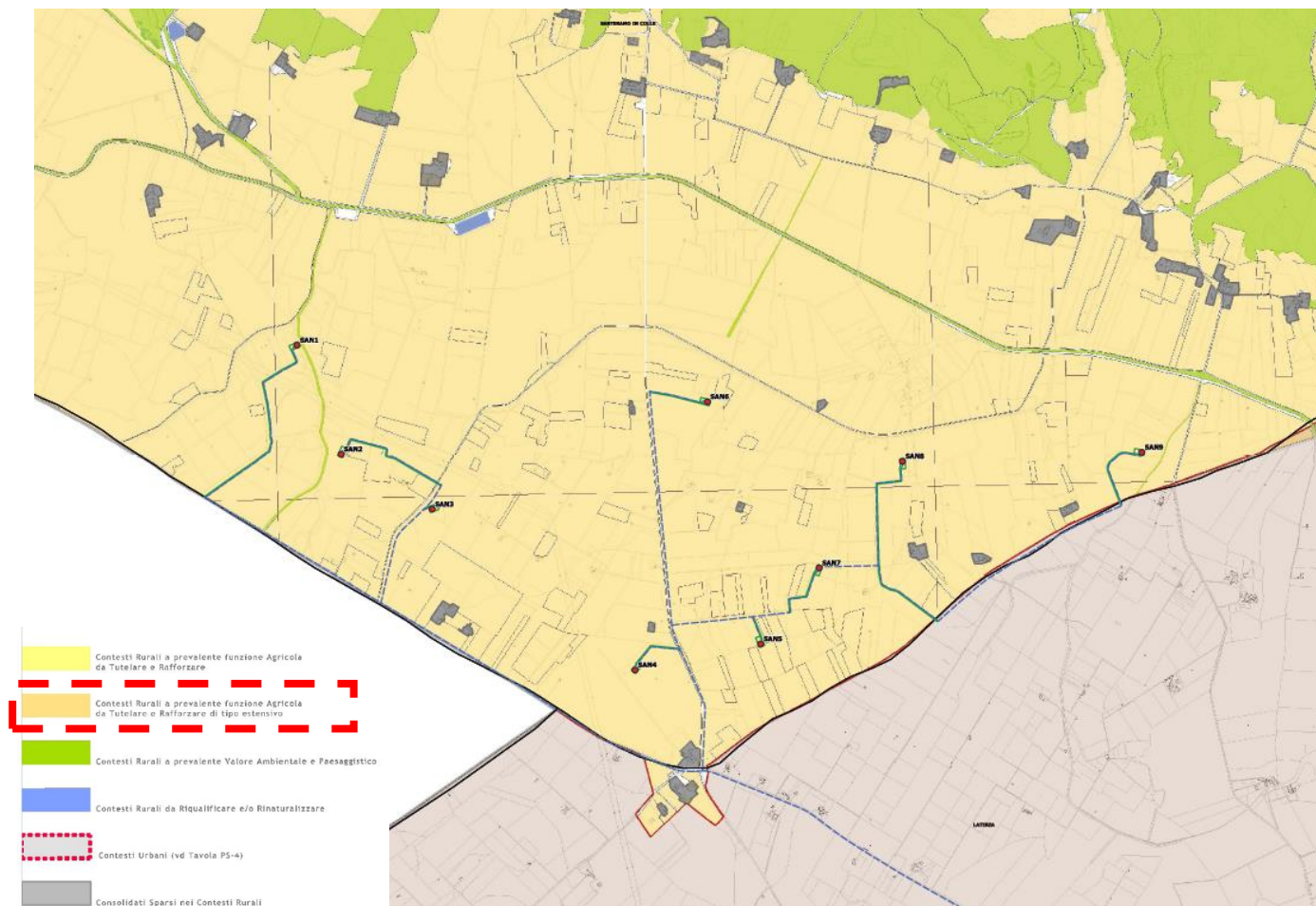


Figura 3-1: Stralcio del PRG del Comune di Santeramo in Colle (stralcio TAV14.1)

L'area delle turbine, come si evince dalla immagine precedente, rientra in area Agricola, precisamente nel *Contesto Rurale a prevalente funzione agricola da Tutelare e rafforzare di tipo intensivo*.

Pertanto, tutte le opere previste dal progetto sono compatibili in tale zona agricola in quanto trattasi di impianti per la realizzazione di energia elettrica da fonti rinnovabili (art.12, comma 7, D.lgs. n.387 del 29 dicembre 2003).

A tal proposito è importante portare all'attenzione, in fase di valutazione, la **sentenza del Consiglio di Stato 4755 del 26 settembre 2013**, con la quale è stato precisato che l'art. 12,

settimo comma, del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387 **consente, in attuazione della direttiva 2001/77/CE, una deroga alla costruzione in zona agricola di impianti da fonti rinnovabili** che per loro natura sarebbero incompatibili con quest'ultima.

In particolare il Supremo Collegio, ha sottolineato come il citato articolo costituisca più che l'espressione di un principio, l'attuazione di un obbligo assunto dalla Repubblica Italiana nei confronti dell'Unione Europea di rispetto della normativa dettata da quest'ultima con la richiamata direttiva 201/77/CE. Per tali motivi la normativa statale vincola l'interpretazione di una eventuale legge locale (che in alcun modo può essere intesa nel senso dell'implicita abrogazione della norma statale).



4. Strumento urbanistico del comune di Laterza

Lo strumento urbanistico del comune di Laterza (Taranto) è un Piano Regolatore Generale approvato in via definitiva con D.G.R. n.48 del 23 ottobre 2003.

Il PRG del comune di Laterza, tipizza tutta l'area interessata dall'impianto eolico in progetto come zona agricola E, come si evince dall'immagine seguente, stralcio del sistema cartografico informativo dello stesso comune oggetto di studio.

In conformità a quanto previsto dal D.lgs 387/2003 all'art. 12, **la realizzazione di impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile è possibile in aree tipizzate come agricole** dagli strumenti urbanistici comunali vigenti.

Il territorio di Laterza è interessato dal percorso del tracciato del cavidotto interrato sotto strada esistente.

Le NTA del PRG *all'art. 2.06 - ZONE PER ATTIVITA' PRIMARIE DI TIPO "E, esse sono ammesse attività industriali connesse con l'agricoltura, con l'allevamento del bestiame, con le industrie estrattive, con i depositi di carburanti, con le reti di telecomunicazione, di trasporto, di energia, di acquedotti e fognature, discariche di rifiuti solidi e simili, in attuazione delle rispettive leggi di settore. In rapporto ai caratteri della produzione e dell'ambiente naturale, le zone agricole sono individuate nelle tavole di zonizzazione del P.R.G. e disciplinate nei successivi articoli secondo le classificazioni seguenti:*

- *Zone agricole per attività primarie;*
- *Attività complem insediabili nelle zone E;*
- *Attività di trasformazione zootecniche;*
- *Zona agricola sottoposta a tutela*

L'area dove insiste la viabilità sede del cavidotto interrato è classificata come *Zona E. 1 - Zona agricole e produttive normali.*



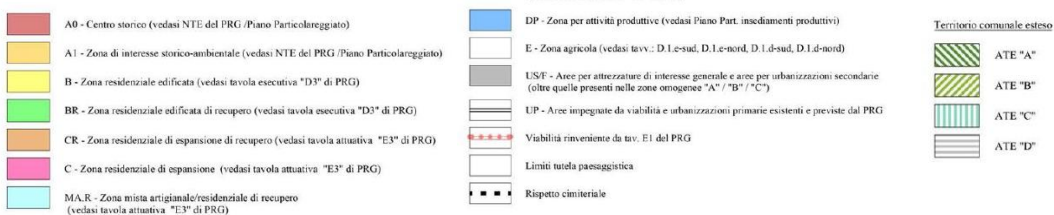
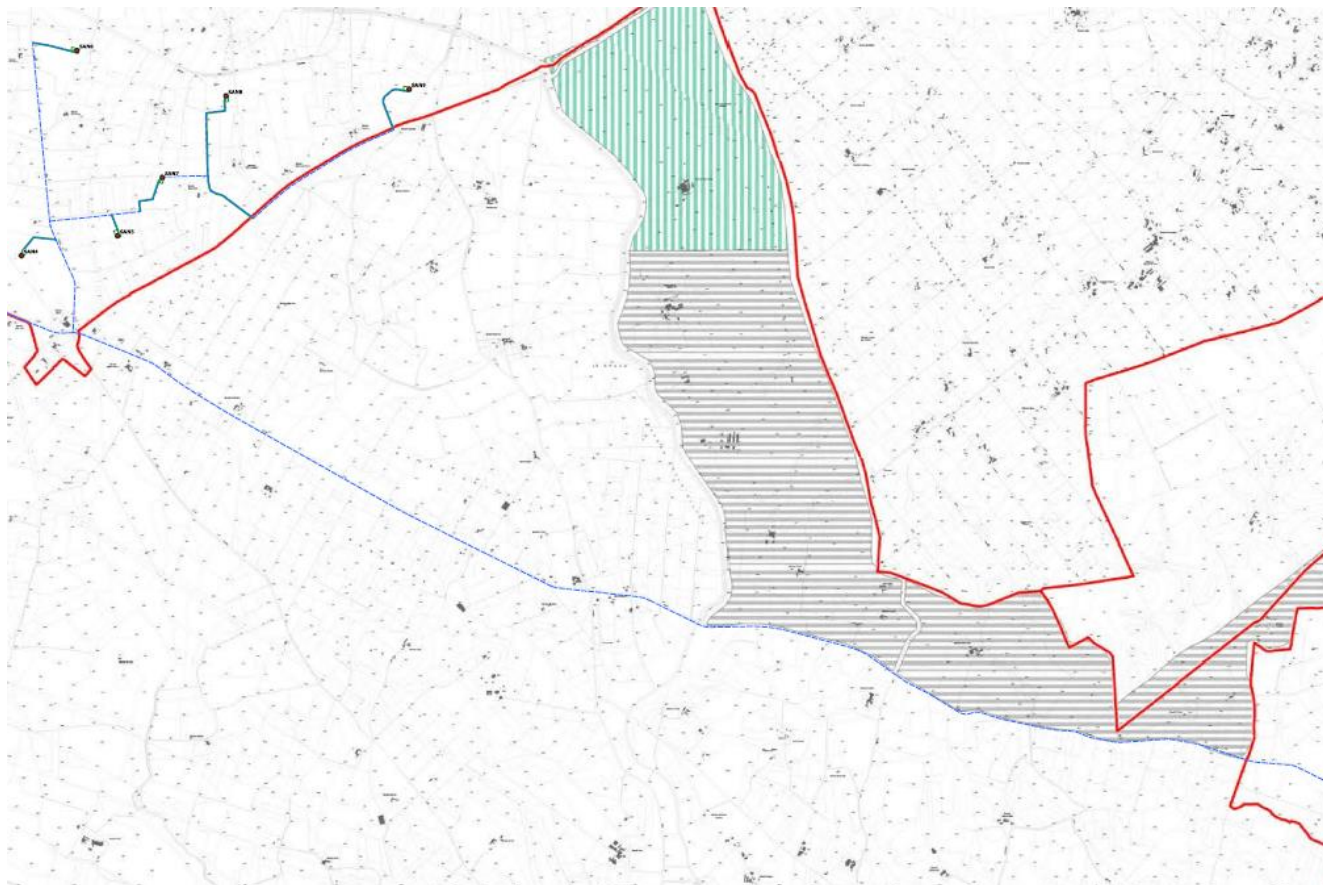


Figura 4-1: Stralcio del PRG del Comune di Laterza (stralcio TAV14.2)

Le opere in oggetto (cavidotto interrato) sono pienamente compatibili con la pianificazione comunale del comune di Laterza.



5. Strumento urbanistico del comune di Castellaneta

La giunta della regione Puglia con delibera n. 1075 del 19 giugno 2018 ha approvato il PUG piano urbanistico generale del comune di Castellaneta (Taranto) adeguato al PPTR vigente della Regione Puglia.

Per la descrizione dei caratteri del paesaggio, il PUG in adeguamento al PPTR, definisce tre strutture, a loro volta articolate in componenti, ciascuna delle quali soggetta a specifica disciplina:

- a) Struttura idrogeomorfologica
 - Componenti idrologiche
 - Componenti geomorfologiche
- b) Struttura ecosistemica e ambientale
 - Componenti botanico-vegetazionali
 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- c) Struttura antropica e storico-culturale
 - Componenti culturali e insediative
 - Componenti dei valori percettivi

5.1. STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA

La perimetrazione delle componenti idrologiche e geomorfologiche, nonché i relativi indirizzi, prescrizioni, direttive e norme di salvaguardia e utilizzazione sono le stesse previste dal PPTR.

Pertanto, per la valutazione delle interferenze tra tali componenti e le opere in progetto ricadenti nel Comune di Castellaneta, si rimanda all'elaborato AM09 Relazione conformità al PPTR.

Dalla sovrapposizione della **Tav.f.1** del PUG - **Carta delle invarianti paesistico-ambientali: Struttura idro-geo-morfologica**, emerge come la Stazione Elettrica Utente e un tratto di cavidotto interrato sotto strada esistente rientri nell'area individuata da tale Carta (e quindi dal PPTR), come "Area soggetta a Vincolo Idrogeologico".



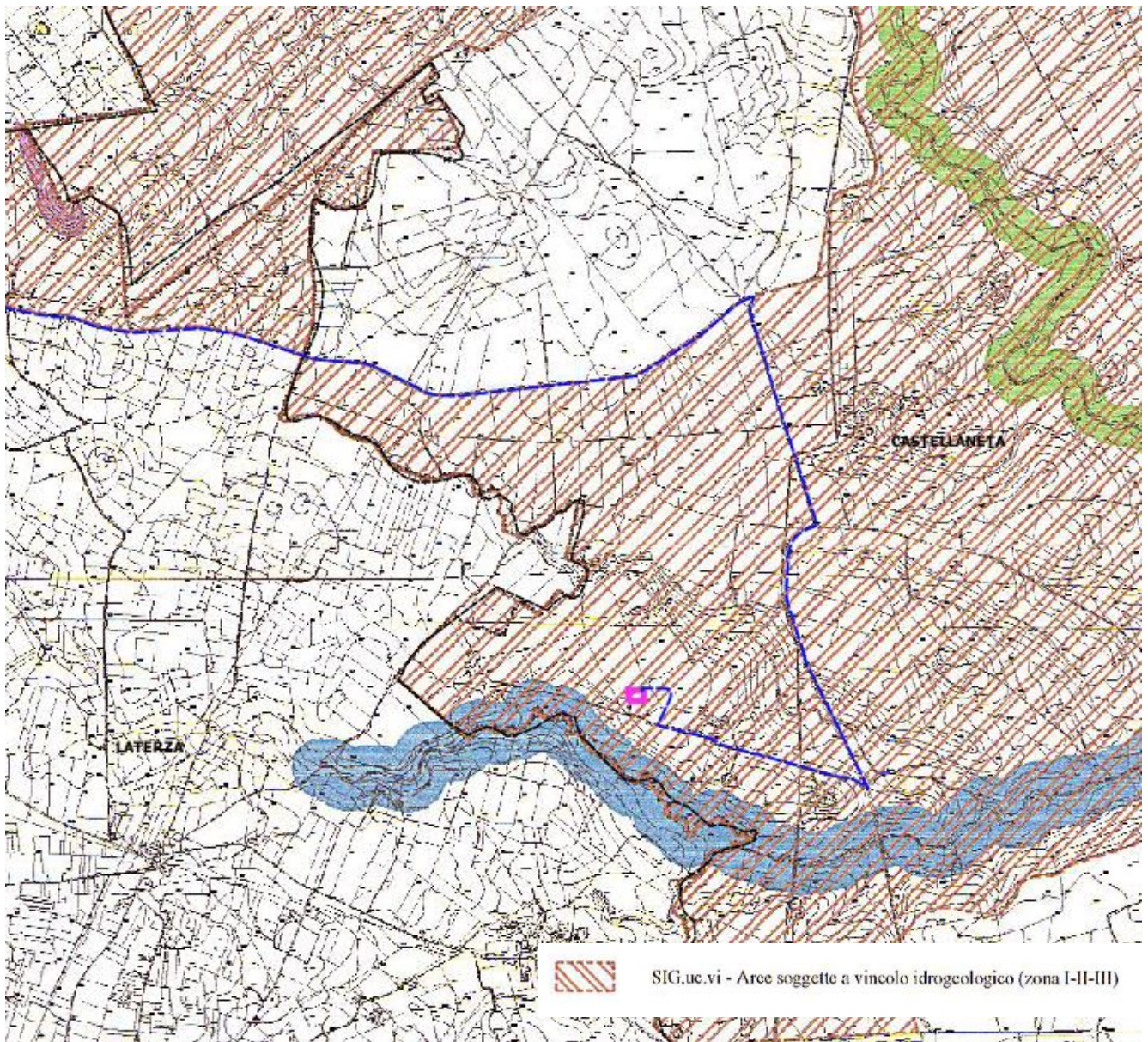


Figura 5-5: PUG Castellaneta – Stralcio Tav.f.1 (rif. Allegato AM00_b - TAV14_4)

Quindi il tracciato di cavidotto interrato in progetto e la Stazione Elettrica Utente interferiscono con un UCP – Aree soggette a Vincolo Idrogeologico (art 143, comma 1, lett. e, del Codice). Si precisa che la SEU e il conseguente percorso del cavidotto interrato **non è delocalizzabile**, in quanto la Stazione Terna (prevista come recapito finale nel preventivo di connessione Terna CP202201924 rientra essa stessa nel su citato vincolo, **per cui l'interferenza risulta inevitabile**.

Le aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico sono aree tutelate ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, "Riordinamento e riforma in materia di boschi e terreni montani", che sottopone a vincolo per scopi idrogeologici i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione contrastanti con le norme, possono con danno pubblico subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque.

Il Regolamento Regionale n. 9 del 11/03/2015 disciplina le procedure e le attività sui terreni vincolati per scopi idrogeologici, il presente progetto, verrà inoltrato all'Ufficio Foreste Caccia, Pesca e Biodiversità della Regione Puglia, per il parere di competenza.

Concludendo, il PPTR considera ammissibili gli interventi appena descritti.



5.2. STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

La perimetrazione delle componenti ecosistemiche e ambientali, nonché i relativi indirizzi, prescrizioni, direttive e norme di salvaguardia e utilizzazione sono le stesse previste dal PPTR.

Pertanto, per la valutazione delle interferenze tra tali componenti e le opere in progetto ricadenti nel Comune di Castellaneta, si rimanda all'elaborato AM09 **Relazione conformità al PPTR.**

Dalla sovrapposizione della **Tav.f.2** del PUG - **Carta delle invarianti paesistico-ambientali: Struttura ecosistemica-ambientale**, emerge che un breve tratto (circa 200 m) di tracciato di cavidotto interrato sotto strada esistente rientra nell'ara di rispetto dei boschi.

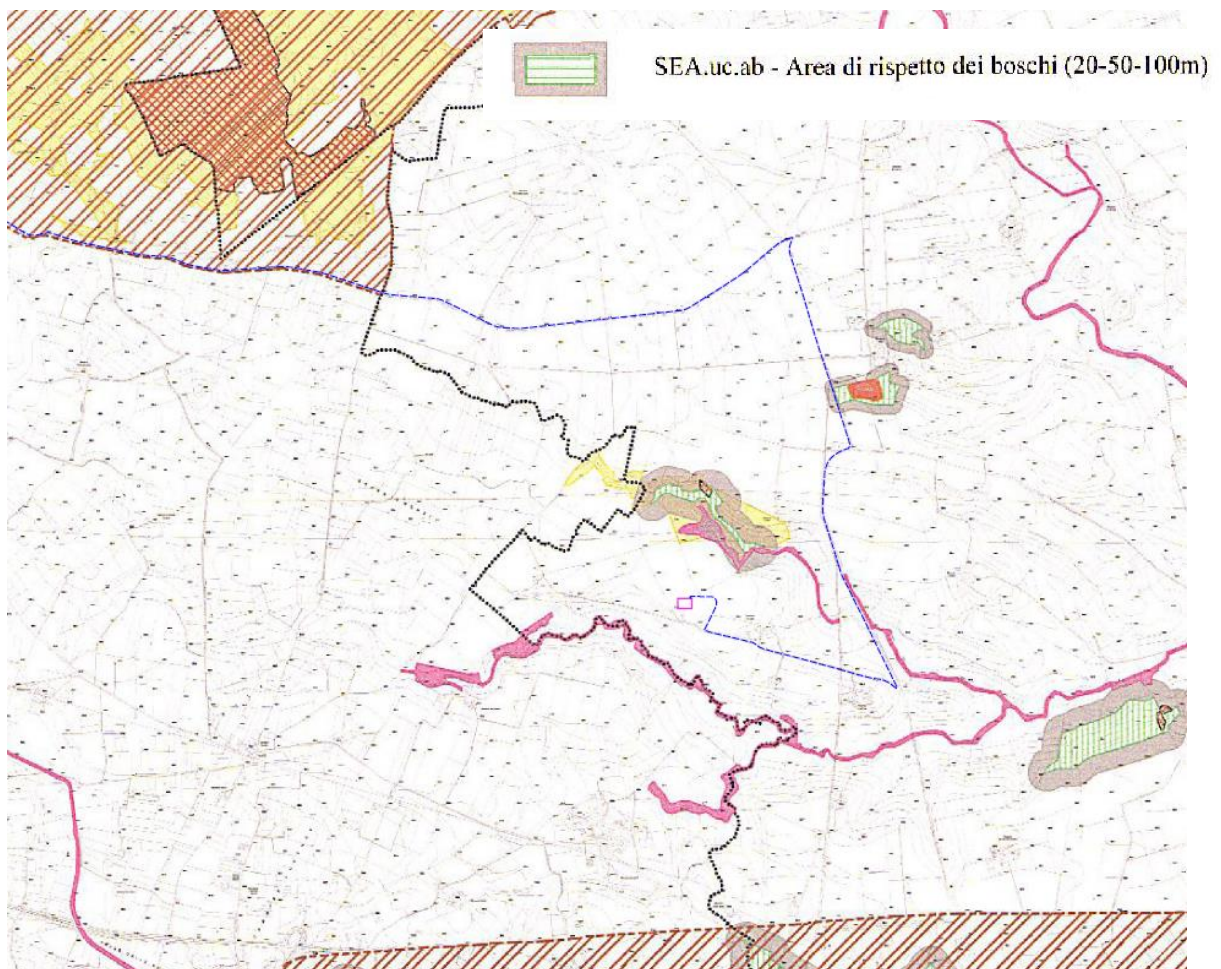


Figura 5-5: PUG Castellaneta – Stralcio Tav.f.2 (rif. Allegato AM00_b - TAV14_5)

Inoltre è importante precisare che dalla sovrapposizione con la cartografia (rif. AM00) si evince che **le turbine, le piazzole e le rispettive strade di accesso non interferiscono direttamente con alcun sito appartenente a Rete Natura 2000 e con nessuna ulteriore area naturale protetta** (parchi/riserve). In particolare la distanza minima delle opere in progetto dalle aree naturalistiche sopra elencate sarà:

- ✚ ZSC/ZPS "Murgia Alta" - IT9120007, con una distanza dall'aerogeneratore più prossimo all'area, SAN9, di circa 0,9 Km;
- ✚ ZSC/ZPS "Area delle Gravine" - IT9130007, con una distanza dall'aerogeneratore più prossimo all'area, SAN4, di circa 5,9 km;
- ✚ ZSC/ZPS "Gravine di Matera" - IT9220135 - con una distanza dall'aerogeneratore più prossimo all'area, SAN4, di circa 5,6 km;
- ✚ IBA 135 "Murge", con una distanza dall'aerogeneratore più prossimo all'area, SAN9, di circa 500 m;
- ✚ IBA 139 "Gravine" con una distanza dall'aerogeneratore più prossimo all'area, SAN4, di circa 5,6 km.
- ✚ Parco Nazionale dell'Alta Murgia – EUAP0852 (compreso in ZSC/ZPS "Murgia Alta" - IT9120007) con una distanza dall'aerogeneratore più prossimo all'area, SAN1, di circa 6 km;
- ✚ Parco Naturale Regionale Terra delle Gravine – EUAP0894 (compreso in ZSC/ZPS "Area delle Gravine" - IT9130007) con una distanza dall'aerogeneratore più prossimo all'area, SAN4, di circa 8 km;
- ✚ Parco Archeologico Storico Naturale Chiese Rupestri del Materano (della Murgia Materana) – EUAP0419 (compreso in "Gravine di Matera" - IT9220135) con una distanza dall'aerogeneratore più prossimo all'area, SAN4, di circa 6 km.

Quindi dall'analisi della Struttura Ecosistemica e Ambientale, si evince che **le opere in progetto sono compatibili con gli indirizzi di tutela vigenti per tali aree.**



5.3. STRUTTURA ANTROPICA E STORICO - CULTURALE

La perimetrazione delle componenti Culturali e Insediative e dei Valori Percettivi, nonché i relativi indirizzi, prescrizioni, direttive e norme di salvaguardia e utilizzazione sono le stesse previste dal PPTR. Pertanto, per la valutazione delle interferenze tra tali componenti e le opere in progetto ricadenti nel Comune di Castellaneta, si rimanda all'elaborato AM09 Relazione conformità al PPTR.

Dalla sovrapposizione della **Tav.f.3** del PUG - **Carta delle invarianti paesistico-ambientali: Struttura antropica e storico-culturale**, emerge che le turbine sono esterne a qualsiasi vincolo di tale struttura, mentre un il cavidotto interrato sotto strada esistente interessa un'Area di rispetto delle componenti culturali e insediative.





Figura 5-5: PUG Castellaneta – Stralcio Tav.f.3 (rif. Allegato AM00_b - TAV14_6)

In riferimento alle opere in progetto dall'immagine sopra riportata si evince che le turbine e le relative piazzole definitive, non interessano beni sottoposti a tutela, così come anche la Stazione di trasformazione utente, mentre alcuni brevi tratti della **viabilità di accesso alle turbine** e del **cavidotto interrato MT** interferiscono con:

- ✓ UCP - Regio Trattarello alle Murge;
- ✓ UCP – Regio Tratturo Martinese N. 73.

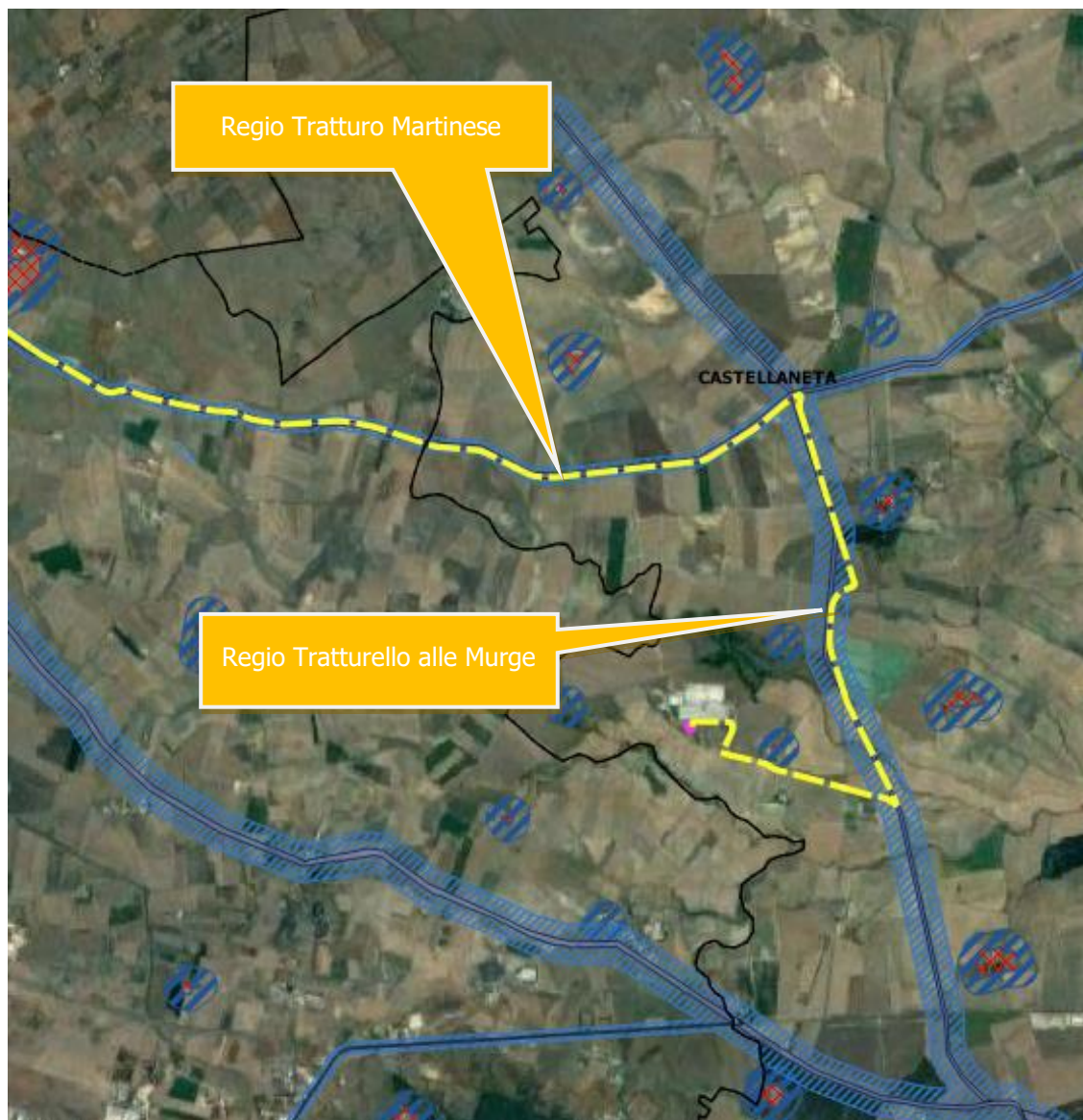


Figura 5-1: Interferenze del cavidotto con le Componenti Culturali e Insediative

Per l'area di notevole interesse pubblico (art. 136) le NTA del PPTR (art. 79), non includono tra le non ammissibili la realizzazione di cavidotto interrato sotto strada esistente.

Nell'area a nord del parco eolico, un tratto (della lunghezza di circa 5000m) di cavidotto interrato posto sulla viabilità esistente SP22 ed SP21, interessa l'UCP Stratificazione Insediativa - Tratturi.

Per quei tratti di cavidotto interrato che interessa viabilità su cui insiste il vincolo a tratturi, si considera che ai sensi dell'Art. 81 *Misure di salvaguardia e di utilizzazione per le testimonianze della stratificazione insediativa* al comma 2. *In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili:*

a7) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile;

Inoltre, si sottolinea che la sede stradale moderna si sovrappone già ai tracciati tratturali vincolati e che sono già presenti servizi a rete (acqua, cavidotti, elettrodotti). La società si impegna, inoltre, ad attuare tutte le necessarie azioni tese a preservare e tutelare la rete tratturale esistente e a ripristinare lo stato dei luoghi ante operam.

Da quanto esposto emerge che la realizzazione del cavidotto è conforme agli indirizzi di tutela del PPTR.

Quindi dall'analisi della Struttura Antropica e Storico-Culturale, si evince che **le opere in progetto sono compatibili con gli indirizzi di tutela vigenti per tali aree.**



5.1. SISTEMA DEI CONTESTI TERRITORIALI: CONTESTI RURALI

I contesti territoriali sono articolati in "contesti urbani" e "contesti rurali", ciascuno dei quali caratterizzato da differenti requisiti ambientali, culturali e socioeconomici e quindi da assoggettarsi a diversi contenuti progettuali e politiche territoriali, anche in adeguamento al PPTR, al PAI e di altri piani e norme a rilevanza territoriale.

Contesti Rurali individuati e disciplinati nel PUG/S, sono:

- ❖ Contesto rurale a prevalente valore ambientale, ecologico e paesaggistico;
- ❖ Contesto rurale del Sistema Idrogeomorfologico con valore paesaggistico storicamente consolidato;
- ❖ Contesto rurale speciale del Sistema Botanico Vegetazionale con valore ecologico della fascia costiera;
- ❖ Contesto rurale del Sistema idrogeomorfologico complesso con valore paesaggistico;
- ❖ Contesto rurale del Sistema geomorfologico complesso con valore paesaggistico;
- ❖ Contesto rurale del Sistema Botanico Vegetazionale complesso con valore ecologico;
- ❖ Contesto rurale multifunzionale;
- ❖ Contesto rurale multifunzionale integrato;
- ❖ Contesto rurale multifunzionale della Bonifica e della Riforma Agraria;
- ❖ Contesto rurale multifunzionale compromesso;
- ❖ Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale;
- ❖ Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale;
- ❖ Contesto rurale gravato da usi civici.

Dalla carta dei Contesti Rurali (tav.f13) l'impianto ricade nell'area:

- ❖ CRA.AG – Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale;
- ❖ CRV.GC – Contesto rurale del Sistema geomorfologico complesso con valore paesaggistico;



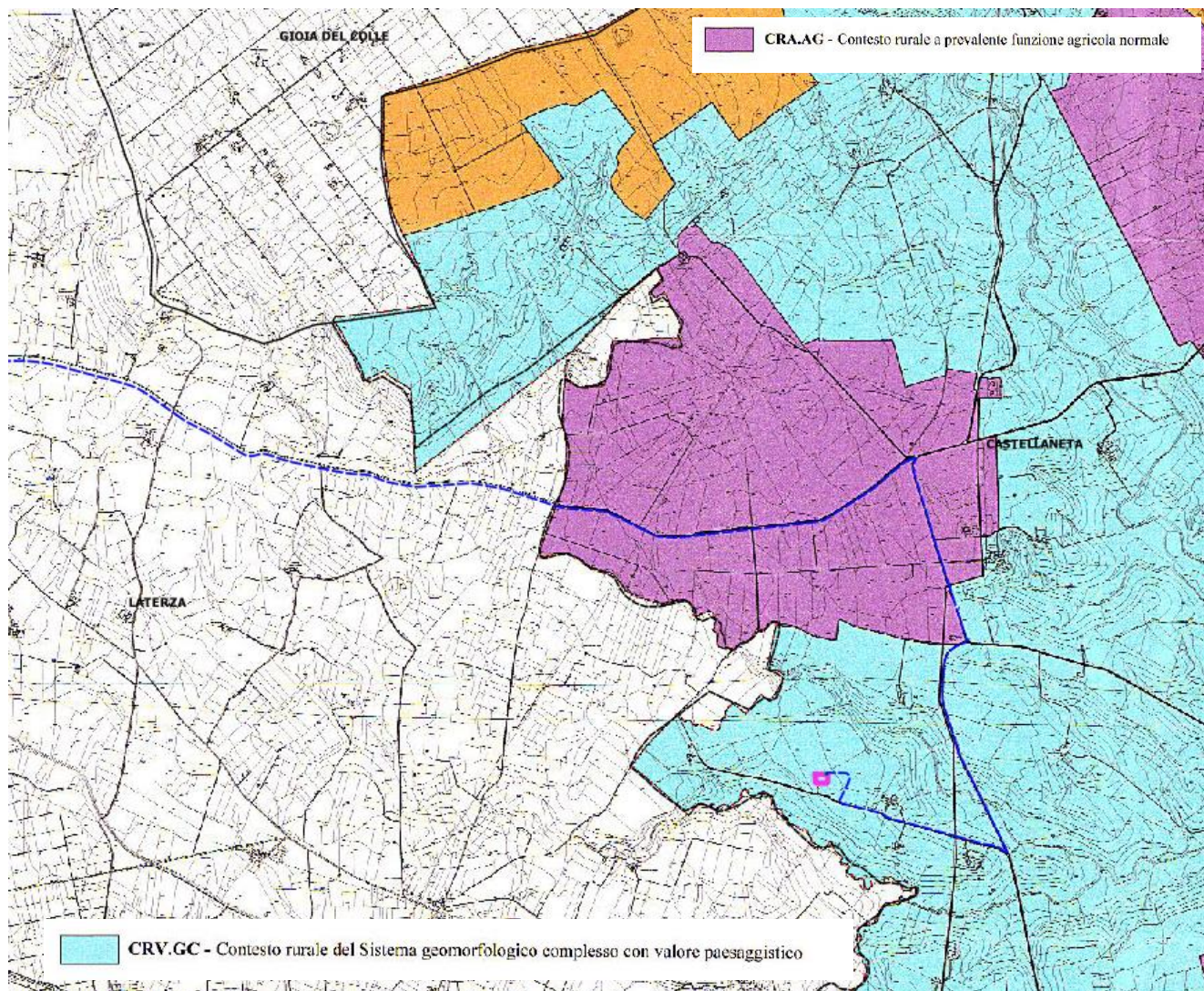


Figura 5-2: PUG Castellaneta Stralcio Tav.f.13 (rif. Allegato AM00_b - TAV14_3)

Per quanto riguarda le direttive di tutela, le NTA del PUG prevedono:

- ✚ **Contesto rurale del Sistema geomorfologico complesso con valore paesaggistico:** sono consentiti interventi finalizzati alla conservazione e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; alla trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; alla trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica;

✚ **Contesto rurale a prevalente funzione agricola normale:** sono destinati al mantenimento ed allo sviluppo della attività e produzione agricola. Non sono consentiti interventi in contrasto con tali finalità o che alterino il paesaggio agrario e l'equilibrio ecologico.

Tali contesti non sono escludenti ai fini della conformità del progetto in oggetto con gli indirizzi di tutela del PUG. Il progetto adotterà tutte le tecniche costruttive al fine di non compromettere il Sistema geomorfologico complesso. Tale contesto coincide arealmente con il Vicolo Idrogeologico, per questo fa assumere al contesto agricolo un valore geomorfologico complesso. Come descritto, nei paragrafi precedenti, le aree sottoposte a Vincolo Idrogeologico sono aree tutelate ai sensi del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, "Riordinamento e riforma in materia di boschi e terreni montani", che sottopone a vincolo per scopi idrogeologici i terreni di qualsiasi natura e destinazione che, per effetto di forme di utilizzazione contrastanti con le norme, possono con danno pubblico subire denudazioni, perdere la stabilità o turbare il regime delle acque.

Il Regolamento Regionale n. 9 del 11/03/2015 disciplina le procedure e le attività sui terreni vincolati per scopi idrogeologici, il presente progetto, verrà inoltrato all'Ufficio Foreste Caccia, Pesca e Biodiversità della Regione Puglia, per il parere di competenza.

Le opere in progetto non risultano vietate dalle NTA, tuttavia si rammenta che la loro realizzazione costituirà pubblica utilità.

In conformità a quanto previsto dal D.lgs 387/2003 all'art. 12, **la realizzazione di impianto per la produzione di energia da fonte rinnovabile è possibile in aree tipizzate come agricole dagli strumenti urbanistici comunali vigenti.**

